Incidente sulla provinciale, Siracusa piange Ludovica. “Il nostro cuore si è fermato con il tuo”

Una settimana di attesa, di preghiere e di speranza, aggrappati a una possibilità che con il passare dei giorni appariva sempre più flebile. Ludovica non ce l’ha fatta. È morta nelle scorse ore, all’ospedale Umberto I di Siracusa, dove era ricoverata in Rianimazione dopo il terribile incidente stradale avvenuto nella notte tra il 4 e il 5 novembre sulla provinciale tra Priolo Gargallo e Sortino. Aveva 20 anni ed un sorriso contagioso.

Una tragedia che lascia nel dolore la famiglia, gli amici e quanti in questi giorni avevano seguito con apprensione le sue condizioni, affidando anche ai social messaggi di incoraggiamento e preghiere.

L’incidente si era verificato lungo la strada provinciale che collega Priolo a Sortino, nei pressi del Diddino. A bordo di una Fiat Panda viaggiavano quattro giovanissimi. Per cause ancora in fase di ricostruzione, l’auto era rimasta coinvolta in un incidente autonomo, finendo capovolta. Immediato l’intervento dei soccorritori del 118, dei Vigili del Fuoco e degli agenti della Polizia di Stato.

Le condizioni di Ludovica erano apparse subito disperate. La ragazza, che non si trovava alla guida, era stata trasferita in codice rosso all’ospedale Umberto I di Siracusa e ricoverata nel reparto di Rianimazione, con prognosi riservata sulla vita. Da quel momento era iniziata una lunga attesa, accompagnata dalla speranza che potesse superare le conseguenze delle gravissime ferite riportate.

Purtroppo, il quadro clinico non ha lasciato spazio al miracolo. Secondo quanto si apprende da fonti sanitarie, la

ragazza non ha più ripreso conoscenza. Pur nel dolore immenso, la famiglia ha compiuto anche una scelta di straordinaria generosità, dando il consenso alla donazione degli organi. Un gesto di grande altruismo che, nel momento più difficile, offre ad altre persone la possibilità di continuare a vivere.
Sui social, intanto, si moltiplicano i messaggi di cordoglio. Gli amici la ricordano con parole semplici, ma cariche di affetto: sorridente, solare, capace di coinvolgere e trasmettere allegria. Immagini, ricordi e dediche che restituiscono il ritratto di una ragazza nel pieno della sua giovinezza.
“Noi, i Vigili del Fuoco, insieme ai sanitari del 118, siamo arrivati da te con il senso del dovere e con tutta la velocità che avevamo nelle gambe e nel cuore”, racconta Fabio Alota, uno dei primi soccorritori intervenuti sulla scena del sinistro. “Siamo intervenuti per te, sperando, lottando, pregando che il Signore ti desse una seconda vita. Abbiamo fatto tutto quello che potevamo, con le mani e con la preghiera. Ma è stato tutto invano. E il nostro cuore si è fermato insieme al tuo”.